Andrea Cesari

RASSEGNA STAMPA 1986-2020 · PRESS REVIEW

Articoli, profili e saggi brevi dedicati al lavoro di Andrea Cesari, in ordine di data. Per ogni pezzo: testata, autore, titolo, una sintesi e, dove utile, una frase citata. Le pagine originali sono conservate nell'archivio dello studio e possono essere consultate su richiesta.

Articles, profiles and short essays on the work of Andrea Cesari, in chronological order. For each piece: publication, author, title, a short summary and, where useful, a quoted sentence. The original pages are kept in the studio archive and can be consulted on request. Each entry gives the Italian summary followed by its English version; quotations are given in the original with a translation.

---

15 NOVEMBRE 1986

Andrea Cesari: grafica e incisioni in vetrina

Appuntamenti d'arte in Fiera

Il Popolo Codognese · E.G.

Speciale Fiera di Codogno. Dopo le lunette della Loggia Comunale dell'estate, Cesari espone incisioni e serigrafie recenti in una saletta di Piazza XX Settembre, dall'8 al 23 novembre: paesaggi e nature morte "di ottima tecnica incisoria", a dimostrare che anche l'arte astratta ha bisogno di una solida base di disegno.

Codogno Fair special. After the summer lunettes of the Loggia Comunale, Cesari shows recent etchings and silkscreens in a small room in Piazza XX Settembre, 8-23 November: landscapes and still lifes "of excellent engraving technique", proof that abstract art too needs a solid grounding in drawing.

18 NOVEMBRE 1986

Andrea Cesari, un viaggio nel mondo della grafica

Dopo l'esperienza di arredo urbano, l'artista codognese presenta una mostra

Libertà · redazione

La mostra di Codogno illustra i passaggi che dal progetto portano alla stampa. Intervista: Cesari vuole "salvaguardare i valori delle tecniche grafiche" contro le imitazioni fotomeccaniche; racconta Urbino, il lavoro nelle stamperie, il ritorno a Codogno. Tre opere rappresentano la zona: la Chiesa di Caravaggio, le lumine, la Bassa di Corno Giovine.

The Codogno show illustrates the steps that lead from the project to the print. Interview: Cesari wants "to safeguard the values of the graphic techniques" against photomechanical imitations; he recalls Urbino, the work in the print shops, the return to Codogno. Three works portray the area: the church of Caravaggio, the river lights, the lowlands of Corno Giovine.

> *«Oggi il mercato dell'incisione è inquinato da imitazioni e falsificazioni, frutto di operazioni fotomeccaniche. Mi è sembrato doveroso organizzare nella mia città qualcosa che salvaguardasse i valori delle tecniche grafiche.»*
>
> *"Today the print market is polluted by imitations and forgeries born of photomechanical processes. I felt it my duty to organise in my town something that would safeguard the values of the graphic techniques."*
>
> Andrea Cesari, intervistato

9 GIUGNO 1989

Incontro con la grafica al "S. Cristoforo" di Lodi

Il Cittadino · Sergio Torresani (presentazione)

Presentazione della collettiva "Incontro con la grafica originale" del Centro Culturale San Cristoforo, con ventisei incisori fra cui Battistoni, Belò, Bruscaglia, Ceci, Cesari, Cotugno, Hershey, Piacesi, Timoncini, Valentini. Un lungo elogio delle tecniche storiche, dalla puntasecca alla litografia, contro la confusione fra stampa d'arte e riproduzione.

Presentation of the group show "Incontro con la grafica originale" of the Centro Culturale San Cristoforo, with twenty-six printmakers including Battistoni, Belò, Bruscaglia, Ceci, Cesari, Cotugno, Hershey, Piacesi, Timoncini, Valentini. A long praise of the historical techniques, from drypoint to lithography, against the confusion between art print and reproduction.

13 GIUGNO 1989

Incontro con la grafica originale alla stupenda Chiesa dell'Angelo

Il Cittadino · cronaca

Cronaca dell'inaugurazione nella Chiesa dell'Angelo in via Fanfulla a Lodi, presentazione del professor Sergio Torresani sulla differenza fra grafica, incisione e riproduzione; grande successo di pubblico nei primi giorni.

Report on the opening in the Chiesa dell'Angelo in Via Fanfulla, Lodi, with a presentation by Professor Sergio Torresani on the difference between graphic art, engraving and reproduction; a large public in the first days.

8 LUGLIO 1990

Con il bulino sulla lastra, come ai tempi di Rembrandt

Alla biblioteca Sormani si aprirà una mostra di lavori all'antica degli artisti di Grafica originale

Corriere della Sera · G. Mar.

La mostra "Grafica originale" alla Biblioteca Sormani di Milano, 11-31 luglio: ventinove artisti "innamorati dell'arte che produce solo pezzi unici", quasi tutti allievi della Scuola internazionale di incisione di Urbino. Il curatore Teodoro Cotugno spiega perché il gruppo rifiuta i procedimenti fotomeccanici: una stampa è unica solo se nasce dalla matrice.

The show "Grafica originale" at the Sormani Library in Milan, 11-31 July: twenty-nine artists "in love with the art that produces only unique pieces", almost all trained at the international engraving school of Urbino. The curator Teodoro Cotugno explains why the group rejects photomechanical processes: a print is unique only if it is born from the plate.

DICEMBRE 1995

Andrea Cesari alla ex biblioteca di Casale

Il Cittadino · Cronache d'arte lodigiana, non firmato

Cronaca della stessa mostra con una scheda biografica: Istituto d'arte Gazzola di Piacenza, maturità artistica a Busto Arsizio nel 1973, corsi internazionali di incisione a Urbino nel 1981, ISIA di Urbino nel 1985.

Report on the same show with a biographical note: Gazzola Art Institute in Piacenza, art diploma in Busto Arsizio in 1973, international engraving courses in Urbino in 1981, ISIA Urbino in 1985.

DICEMBRE 1995

Andrea Cesari "Fra Filo e Segno", mostra per le scuole a Casale

Per imparare la tecnica delle incisioni

Il Cittadino · Anna Corio

Inaugurazione con l'assessore alla cultura Franco Respighi e il critico Amedeo Anelli, che lega il lavoro sui tessuti e quello sulle tecniche seriali della grafica a un'unica ragione storica. Le lunette del 1986, "realizzate ciascuna con le tonalità dei colori dell'arcobaleno", sono documentate anche da un video. La mostra è dedicata a Giovanni Bellinzoni, a tre anni dalla scomparsa.

Opening with the councillor for culture Franco Respighi and the critic Amedeo Anelli, who ties the work on fabrics and the serial techniques of printmaking to a single historical reason. The 1986 lunettes, "each made in the tones of the rainbow", are also documented by a video. The show is dedicated to Giovanni Bellinzoni, three years after his death.

1 DICEMBRE 1995

Alla mostra come a scuola per imparare l'arte grafica

Casale, esposizione "didattica" dell'artista Andrea Cesari

Il Cittadino · Antonia Rizzi

Presentazione della personale "Fra filo e segno" alla ex biblioteca di via Cavallotti a Casalpusterlengo. Cesari, diplomato a Urbino e insegnante all'Istituto statale d'arte di Monza, imposta la mostra come un percorso didattico: bozzetti, prove di stampa, lastre e la pietra litografica accanto ai lavori in stoffa, con visite guidate per le scuole. Esposta anche una delle lunette di "Colore nella città" (Codogno, 1986).

Presentation of the solo show "Fra filo e segno" (Between thread and sign) at the former library in Via Cavallotti, Casalpusterlengo. Cesari, a graduate of Urbino and a teacher at the State Art Institute of Monza, conceives the show as a teaching path: sketches, proofs, plates and the lithographic stone beside the cloth works, with guided visits for schools. One of the lunettes of "Colore nella città" (Codogno, 1986) is also on view.

> *«L'idea è di presentare ai visitatori tutte le tappe che portano alla realizzazione di un lavoro grafico.»*
>
> *"The idea is to show visitors every step that leads to a finished graphic work."*
>
> Andrea Cesari, intervistato

8 DICEMBRE 1995

Andrea Cesari alla ex biblioteca di Casale

Libertà · redazione

Cronaca della mostra didattica di Casalpusterlengo: bozzetti, prove di stampa, lastre, dalla calcografia alla xilografia, fino alle lunette esposte nel 1986 nella Loggia di Codogno per "Colore nella città". Presentazione del critico Amedeo Anelli.

Report on the teaching exhibition in Casalpusterlengo: sketches, proofs, plates, from intaglio to woodcut, up to the lunettes shown in 1986 in the Loggia of Codogno for "Colore nella città". Presentation by the critic Amedeo Anelli.

10 FEBBRAIO 1998

Un progetto nel progetto

Conferenza a Scuolarte, per il ciclo "Il viaggio di Orfeo"

Il Cittadino · Anna Corio

Cronaca della conferenza del 5 febbraio 1998 a Codogno in cui Cesari ricostruisce "Colore nella città" (1986): l'analisi storica del centro, tre progetti, il modello della loggia in scala 1:50 verificato con la fotografia, e infine le sette lunette di cotone tinto nei colori dell'arcobaleno. Audiovisivo con musiche di Piero Bassini.

Report on the lecture of 5 February 1998 in Codogno in which Cesari retraces "Colore nella città" (1986): the historical study of the town centre, three projects, a 1:50 model of the loggia checked through photography, and finally the seven lunettes of cotton dyed in the colours of the rainbow. Audiovisual with music by Piero Bassini.

22 APRILE 1998

Se la stoffa diventa poesia

Viaggio nella pittura lodigiana. Cesari, artista di Codogno, dagli anni Settanta si dedica alla ricerca: usa stracci, corde e aghi

Il Cittadino · Cristina Vercellone

Intervista a pagina intera nella casa di Codogno. Riferimenti a Burri, Albers, Bortoluzzi e alla scuola del Bauhaus; il 1982 come anno di svolta, con la partenza per Urbino; Munari e "le infinite possibilità della percezione"; il video dei teli sulle mura di Urbino del 1983. Un box ripercorre gli anni Ottanta: Cattolica 1985, la Biennale della Tapisserie di Losanna 1986, Neve Sport, il Gelso, il Piccolo Teatro.

Full-page interview in the house in Codogno. References to Burri, Albers, Bortoluzzi and the Bauhaus school; 1982 as the turning point, with the move to Urbino; Munari and "the endless possibilities of perception"; the 1983 video of the cloths on the walls of Urbino. A side box goes through the Eighties: Cattolica 1985, the Lausanne Tapestry Biennial 1986, Neve Sport, the Gelso gallery, the Piccolo Teatro.

> *«Scabre, perentorie e folgoranti, le sue produzioni rinviano alla fragilità del mondo e alla sua provvisorietà.»*
>
> *"Rough, peremptory and dazzling, his works point to the fragility of the world and to its impermanence."*
>
> Cristina Vercellone

19 OTTOBRE 2002

Dalla stoffa ai metalli, un percorso di colore, segno, disegno

Tradizioni invisibili / 6

Il Lodigiano · Amedeo Anelli

Saggio breve del critico: in Italia sono pochi gli artisti che lavorano con "strutture in stoffa per assemblaggio"; decisive le esperienze urbinati con Michele Provinciali, la linea che va dal Bauhaus alla scuola di Ulm, a Munari e Noorda; "Colore nella città" come esperienza dimidiata; l'opera in metalli "Homage an Jacob Böhme" presentata a Görlitz. Con una scheda biografica e un inedito dell'artista sul proprio metodo.

Short essay by the critic: few artists in Italy work with "cloth structures for assemblage"; decisive were the Urbino years with Michele Provinciali and the line that runs from the Bauhaus to the Ulm school, Munari and Noorda; "Colore nella città" as a halved experience; the metal work "Homage an Jacob Böhme" shown in Görlitz. With a biographical note and an unpublished statement by the artist on his method.

> *«In questi anni di ricerca artistica mi sento particolarmente vicino a ciò che è chiamato textile. Trama e ordito sono il segno, colore e qualità le caratteristiche.»*
>
> *"In these years of research I feel particularly close to what is called textile. Warp and weft are the sign, colour and quality the characteristics."*
>
> Andrea Cesari, inedito pubblicato nell'articolo

2008

Cesari, colore e forma di un percorso nell'arte

Al Cesaris di Casale una mostra del codognese. Una ricerca pragmatica, senza ideologie

Il Cittadino · Aldo Caserini

Per la personale "Forma e colore" al Cesaris di Casalpusterlengo, a cura di Anelli, "una sorta di antologica". Caserini ricostruisce la fine degli anni Ottanta, quando Giovanni Bellinzoni chiamò Cesari nel gruppo del Gelso di Lodi insieme a Scatoli, Costa, Chiarenza, Tatavitto, Bianchini, Fenocchi e Tresoldi, accanto al nucleo storico di Staccioli, Marzagalli, Corsini, Giuliano Mauri.

For the solo show "Colore e forma" at the Cesaris in Casalpusterlengo, curated by Anelli, "a kind of retrospective". Caserini reconstructs the late Eighties, when Giovanni Bellinzoni brought Cesari into the Gelso group in Lodi with Scatoli, Costa, Chiarenza, Tatavitto, Bianchini, Fenocchi and Tresoldi, beside the historical core of Staccioli, Marzagalli, Corsini and Giuliano Mauri.

> *«Ha rinnovato il linguaggio della propria pittura senza improntazioni definitive, senza inseguire rotture.»*
>
> *"He has renewed the language of his painting without definitive imprints, without chasing ruptures."*
>
> Aldo Caserini

26 AGOSTO 2008

"Semina Verbi": sacro, arte e materia

Inaugurata sabato sera a Casale la mostra di autori contemporanei

Il Cittadino · redazione

Inaugurata al Museo parrocchiale di Casalpusterlengo, nell'ambito della sagra di San Bartolomeo, la quinta edizione della collettiva "Semina Verbi" curata da Amedeo Anelli, dedicata al rapporto fra arte contemporanea e sacro; fra gli artisti presentati, Andrea Cesari.

Opened at the parish museum of Casalpusterlengo, during the feast of San Bartolomeo, the fifth edition of the group show "Semina Verbi" curated by Amedeo Anelli, on the relationship between contemporary art and the sacred; among the artists presented, Andrea Cesari.

30 NOVEMBRE 2012

Il Cesaris celebra un anno d'arte

Un'antologia delle Arti visive curata da Amedeo Anelli

Il Cittadino · Aldo Caserini

"Un anno dopo l'altro. Orizzonti d'arte", collettiva che chiude l'undicesima edizione di "Cesaris per le Arti Visive" a cura di Amedeo Anelli: in undici anni oltre settanta artisti, caso unico in Lombardia. Fra gli esposti Abbozzo, Argentiero, Bassi, Borsotti, Calabrese, Cesari, De Bernardi, Ferrari, Fomez, Montico, Salotti, Sommariva, Secchi, Valla, Tomassini.

"Un anno dopo l'altro. Orizzonti d'arte", the group show closing the eleventh edition of "Cesaris per le Arti Visive" curated by Amedeo Anelli: over seventy artists in eleven years, a unique case in Lombardy. Among those shown, Abbozzo, Argentiero, Bassi, Borsotti, Calabrese, Cesari, De Bernardi, Ferrari, Fomez, Montico, Salotti, Sommariva, Secchi, Valla, Tomassini.

2013

Grafica Originale, AIGO, Milano 1986

Il Popolo Codognese · Scaffale codognese

Scheda del catalogo della mostra itinerante di Grafica Originale (Pesaro, Palazzo Ducale, 1-15 marzo 1986), in cui Cesari è presente con un'acquaforte e acquatinta del 1982 della Chiesa di Caravaggio di Codogno. L'autore ricorda che da quei primi cataloghi "prendeva l'avvio l'opera di uno dei nostri più bravi artisti", poi passato dalla grafica alle strutture in stoffa.

Note on the catalogue of the travelling exhibition Grafica Originale (Pesaro, Palazzo Ducale, 1-15 March 1986), where Cesari appears with a 1982 etching and aquatint of the church of Caravaggio in Codogno. The author recalls that those first catalogues "marked the beginning of the work of one of our finest artists", who later moved from printmaking to cloth structures.

2013

Al Griffini la "lezione" degli artisti della Bassa

Nella scuola secondaria una selezione di opere di alcuni tra i migliori interpreti casalesi e codognesi

Il Cittadino · Aldo Caserini

"Syrinx III", alla scuola secondaria Griffini di Casalpusterlengo: una selezione dei migliori artisti del Basso Lodigiano pensata da Amedeo Anelli per gli studenti. Bassi, Borsotti, Sommariva, Valla di Casalpusterlengo, De Bernardi e Cesari di Codogno, Montico di Dovera.

"Syrinx III", at the Griffini secondary school in Casalpusterlengo: a selection of the best artists of the lower Lodi area conceived by Amedeo Anelli for the students. Bassi, Borsotti, Sommariva, Valla from Casalpusterlengo, De Bernardi and Cesari from Codogno, Montico from Dovera.

10 SETTEMBRE 2014

Cesari, il nemico della monotonia

Il profilo. Il codognese è un duttile interprete della contemporaneità

Il Cittadino · Aldo Caserini

Profilo in vista dell'antologica al Vecchio Ospedale Soave: un'arte "attualista" fatta di segno, materia e composizione, con materiali naturali e industriali, "foglie, semi, aghi, legni, sugheri". Chiude con Sol LeWitt.

Profile ahead of the retrospective at the Vecchio Ospedale Soave: an "actualist" art of sign, matter and composition, with natural and industrial materials, "leaves, seeds, needles, wood, cork". It closes with Sol LeWitt.

> *«All'artista non è mai piaciuta la ripetitività, ha sempre impostato la sua ricerca sul nuovo.»*
>
> *"The artist has never liked repetition; he has always built his research on the new."*
>
> Aldo Caserini

25 SETTEMBRE 2014

Cesari, i mille volti dell'attualità

Il Cittadino · Aldo Caserini

Versione ampliata del profilo, con un passaggio in più sulle "inserzioni, modulazioni, intersecazioni" che, insieme al segno e al colore, trovano rispondenza in una razionalità, in architetture e texture, "mai fredde o spente e altrettanto mai convulse".

Expanded version of the profile, with an added passage on the "insertions, modulations, intersections" that, together with sign and colour, answer to a rationality, to architectures and textures, "never cold or dull and just as never convulsive".

17 DICEMBRE 2014

Quarant'anni "in movimento" nei percorsi d'arte di Cesari

La mostra al Vecchio Ospedale Soave di Codogno

Il Cittadino · Aldo Caserini

Recensione dell'antologica al Vecchio Ospedale Soave: una produzione "proteiforme", dalle esperienze figurali alle texture, dagli assemblaggi alle stoffe. Riprende Anelli sulla centralità della composizione e descrive un artista "di grande mestiere" che tiene insieme scuola e vocabolario personale. In appendice due sculture di Giannetto Salotti.

Review of the retrospective at the Vecchio Ospedale Soave: a "protean" production, from figurative work to textures, from assemblages to cloth. It takes up Anelli on the centrality of composition and describes an artist "of great craft" who holds together schooling and a personal vocabulary. With two sculptures by Giannetto Salotti as an appendix.

> *«Ci sono artisti che dichiarano di correre, di guardare al futuro, e che in realtà stanno fermi, e altri che danno l'impressione di non muoversi e invece sono in permanente movimento. Andrea Cesari è uno di questi.»*
>
> *"There are artists who claim to run, to look to the future, and in fact stand still, and others who seem not to move and are instead in permanent motion. Andrea Cesari is one of these."*
>
> Aldo Caserini

9 MARZO 2016

Generazioni di autori a dialogo

Il ciclo espositivo curato da Amedeo Anelli inaugura una nuova tappa ricca di interpreti

Il Cittadino · Aldo Caserini

"Prismi", collettiva di dodici artisti al Cesaris di Casalpusterlengo a cura di Amedeo Anelli, dentro il ciclo espositivo e didattico rivolto agli studenti: con Veniero, Casella, De Palos, Gino Gini, Fernanda Fedi, Tantardini, Tadini, Dorazio e i lodigiani Cesari, Uccelli e De Bernardi.

"Prismi", a group show of twelve artists at the Cesaris in Casalpusterlengo curated by Amedeo Anelli, within the exhibition and teaching cycle for students: with Veniero, Casella, De Palos, Gino Gini, Fernanda Fedi, Tantardini, Tadini, Dorazio and the Lodi artists Cesari, Uccelli and De Bernardi.

24 SETTEMBRE 2016

Andrea Cesari in vetrina a Piacenza

Riflettori puntati su Andrea Cesari: doppia esposizione fino al 25 a Piacenza

Libertà · redazione

Doppia esposizione "Composizioni composte, Comunicazioni nascoste": a Santantoninotrentaquattro, cortile e studio aperti in via Sant'Antonino 34, e a RecoOpera in strada della Raffalda 3, fino al 25 settembre, in collaborazione con Amedeo Anelli. Con una nota biografica sul passaggio dalla grafica al tessuto e all'arredo urbano.

Double exhibition "Composizioni composte, Comunicazioni nascoste": at Santantoninotrentaquattro, open courtyard and studio in Via Sant'Antonino 34, and at RecoOpera in Strada della Raffalda 3, until 25 September, with Amedeo Anelli. With a biographical note on the passage from printmaking to textile and urban design.

DICEMBRE 2017

Generi e generazioni al Cesaris di Casalpusterlengo

Exibart e forme 70' · redazione

Annuncio della collettiva "Generi e generazioni" (6 dicembre 2017 - 5 febbraio 2018), sedicesima edizione di "Cesaris per le Arti Visive" a cura di Amedeo Anelli, con Edgardo Abbozzo, Guido Conti, Fulvio Roiter, Giuseppe Novello, Mario Ferrario, Giancarlo Scapin e altri.

Announcement of the group show "Generi e generazioni" (6 December 2017 - 5 February 2018), sixteenth edition of "Cesaris per le Arti Visive" curated by Amedeo Anelli, with Edgardo Abbozzo, Guido Conti, Fulvio Roiter, Giuseppe Novello, Mario Ferrario, Giancarlo Scapin and others.

28 DICEMBRE 2017

"Generi e generazioni" al Cesaris, i volti dell'arte contemporanea

L'esposizione curata da Amedeo Anelli all'istituto di Casalpusterlengo

Il Cittadino · Aldo Caserini

Recensione della collettiva curata da Amedeo Anelli al Cesaris, visitabile fino al 5 febbraio 2018: una riflessione sul passaggio "dallo stile al genere" nell'arte di oggi. Di Cesari: "punta sugli incontri emblematici delle forme in bianco e nero".

Review of the group show curated by Amedeo Anelli at the Cesaris, open until 5 February 2018: a reflection on the passage "from style to genre" in today's art. On Cesari: "he relies on the emblematic encounters of forms in black and white".

8 MAGGIO 2020

Panorama artistico lodigiano. Andrea Cesari, il linguaggio come comunicazione e come arte

forme 70' (formesettanta.wordpress.com) · Aldo Caserini

Profilo online di quarant'anni di lavoro: la percezione visiva di parole, immagini e colore, il rimando reciproco degli elementi nelle composizioni, la prima personale nel 1981, il passaggio dalla grafica ai tessuti, l'arredo urbano. Con un elenco delle mostre "locali" dal Gelso a Forte Crest, dalla Bipielle al Cesaris.

Online profile of forty years of work: the visual perception of words, images and colour, the mutual echo of the elements within the compositions, the first solo show in 1981, the passage from graphic design to textiles, urban design. With a list of the "local" exhibitions from the Gelso to Forte Crest, from Bipielle to the Cesaris.

> *«Penso di aver fatto mie alcune tecniche e le utilizzo in funzione dell'idea del progetto e del messaggio che voglio trasmettere. Oggi opere che sembrano diverse hanno in realtà molto in comune.»*
>
> *"I think I have made certain techniques my own, and I use them according to the idea of the project and the message I want to convey. Today works that look different in fact have much in common."*
>
> Andrea Cesari, citato nell'articolo